



Intervento del Commissario Paolo Ciocca all'evento organizzato da Consob il 1° febbraio 2019 – “L'attività dell'Audit committee alla luce della recente riforma della normativa europea sulla revisione legale dei conti. Presentazione del questionario per gli Audit committee”.

Il Commissario dopo aver ringraziato i numerosi esponenti degli *Audit committee* delle più importanti società quotate e non (banche e assicurazioni) per la pronta adesione all'evento sia presso la sede Consob di Roma che di Milano, ha presentato i colleghi degli uffici Vigilanza Revisori Legali e Vigilanza Controlli Societari e Tutela dei diritti dei Soci, responsabili dell'iniziativa che non resterà l'unica in questa materia.

Il Commissario ha sottolineato il ruolo cruciale per l'affidabilità dell'informativa finanziaria, riconosciuto all'Audit committee dalle autorità competenti e dalle istituzioni sia europee che internazionali che hanno lavorato per delinearne in maniera sempre più precisa i relativi compiti e responsabilità.

L'Audit committee costituisce un presidio importante per il monitoraggio nel continuo e dall'interno delle società della qualità dell'informativa finanziaria e per la pronta rilevazione delle eventuali problematiche da affrontare, ricorrendo anche al confronto con i revisori.

La Consob ha colto l'occasione dell'iniziativa europea di elaborazione di un questionario diretto a mappare l'attività svolta dagli organi di controllo societario per aumentare il colloquio diretto del *Regulator* con tali organi e sensibilizzarli sui temi dell'indipendenza e di possibili conflitti d'interesse che possono riguardare i revisori e la revisione legale.

Il fatto che in Italia il Comitato di Controllo Interno sia costituito da soggetti interni indipendenti dagli amministratori non è un fatto scontato. Bisogna valorizzare questo *asset* nazionale per il *trust* nel mercato e del mercato e questo è molto chiaro alla Consob.

Paolo Ciocca ha anche ricordato come viviamo in un momento particolare: la Brexit determina il venire meno di quel tradizionale ponte tra professione statunitense ed europea nell'audit. Questo rappresenta un'opportunità anche per il sistema Italia, alla luce della riconosciuta solidità dell'architettura dei controlli societari e della corporate governance nazionale. Ha quindi ricordato l'importanza di presidiare la qualità e attendibilità dell'informazione finanziaria, anche in considerazione di alcuni elementi essenziali:

1. il futuro dell'informazione finanziaria e le prospettive di automazione della stessa e del relativo audit;
2. l'informazione *non* finanziaria, sulla quale l'Istituto sta accelerando e che apre un nuovo mondo al settore dei controlli interni ed esterni alle società;
3. l'impatto della tecnologia in generale sul *business* (*big data*, *cloud computing* etc) che implica una ridefinizione dei controlli, sia da parte degli organi interni che del revisore legale, in termini di sicurezza cyber.

Concludendo il Commissario ha nuovamente sottolineato il ruolo proattivo che l'Audit committee deve svolgere nei confronti degli amministratori anche con raccomandazioni e proposte volte a garantire l'integrità del processo di informativa finanziaria.

La diffusione del questionario europeo è solo una prima occasione di confronto, ma ne seguiranno altre anche per mettere a fattor comune i risultati del questionario e trarne spunti per future iniziative nel settore della revisione legale, dove è già in corso, da parte di Consob, una nuova spinta sia in ambito comunitario che nazionale.